

IL PRESIDENTE DEL CSV DI PADOVA

Alecci: «Una luce in questa fase dura Ci servirà per quando ne usciremo»

PADOVA. «Nulla sarà più come prima, quando ne usciremo. Ma la lettera di papa Francesco oggi porta un po' di luce in un momento difficile e nel quale ci sentiamo decisamente spaesati». Emanuele Alecci (nella foto), presidente del Csv di Padova, non molla il timone della Capitale europea del volontariato, anche se molte iniziative saltano o slittano avanti di qualche mese. «Ma il volontariato non si ferma mai», dice, «e anche in questi giorni stiamo cercando di capire come possiamo essere utili. Abbiamo scritto a Conte, ci stiamo informando, presto riusciremo a coordinare la generosità e la disponibilità che stiamo raccogliendo per aiutare chi è più in difficoltà». La lettera del Papa è arrivata come una carezza, racconta Alecci. «Dopo il discorso monumentale



di Mattarella, questa attenzione ci dà tanta speranza, perché arriva da un'autorità altissima e perché ci richiama ad avere attenzione ai più fragili. È da qui che vogliamo cominciare a costruire il futuro, a ricucire gli strappi: ripartiremo da una nuova solidarietà, da una maggior attenzione alle forme corrette di sviluppo. Il volontariato darà l'esempio». —

CRIC

